

Link originale: [https://www.corriereadriatico.it/marche/dipendenza\\_tecnologia\\_allarme\\_convegno\\_ordine\\_psic#...](https://www.corriereadriatico.it/marche/dipendenza_tecnologia_allarme_convegno_ordine_psic#...)

Corriere Adriatico

ACCEDEI

ABBONATI



MARCHE

## Dipendenze tecnologiche, l'allarme dal convegno dell'Opm: «Il problema del digitale inizia durante l'allattamento»



Dipendenze tecnologiche, l'allarme dal convegno dell'Opm: «Il problema del digitale inizia durante l'allattamento»

3 Minuti di Lettura

Venerdì 10 Novembre 2023, 14:51

Condividi

ANCONA – Il problema del rapporto con il digitale inizia nel periodo dell'allattamento, quando i dispositivi si frappongono tra la mamma e il bambino. È il preoccupante allarme che arriva dal convegno dell'Ordine degli Psicologi delle Marche sulle dipendenze tecnologiche e il cyberbullismo, che si è svolto questa mattina al SeePort di Ancona. Un quadro preoccupante quello del rapporto, spesso non sano, con le nuove tecnologie e il web, che ha ricevuto l'attenzione di una nutrita platea di psicoterapeuti ed esperti della regione.

### Le ricadute cliniche

«Ci specializziamo sul sintomo come quello delle dipendenze tecnologiche - racconta il Professor Riccardo M. Scognamiglio, esperto e formatore dell'Associazione Italiana Dipendenze Tecnologiche - dimenticando il grande cambiamento del



MotoGp Sepang, il pesarese di adozione Bagnaia chiude al terzo posto e allunga a +14 su Martin. L'arrivo dopo la bandiera a scacchi

## Dipendenze tecnologiche, l'allarme dal convegno dell'Opm: «Il problema del digitale inizia durante l'allattamento»

ANCONA - Il problema del rapporto con il digitale inizia nel periodo dell'allattamento, quando i dispositivi si frappongono tra la mamma e il bambino. È il preoccupante allarme che arriva dal convegno dell'Ordine degli Psicologi delle Marche sulle dipendenze tecnologiche e il cyberbullismo, che si è svolto questa mattina al SeePort di Ancona. Un quadro preoccupante quello del rapporto, spesso non sano, con le nuove tecnologie e il web, che ha ricevuto l'attenzione di una nutrita platea di psicoterapeuti ed esperti della regione.

Le ricadute cliniche

«Ci specializziamo sul sintomo come quello delle dipendenze tecnologiche - racconta il Professor Riccardo M. Scognamiglio, esperto e formatore dell'Associazione Italiana Dipendenze Tecnologiche - dimenticando il grande cambiamento del contesto, che porta con sé ricadute cliniche importanti. I problemi con il digitale iniziano nei primi mesi di vita, quando a volte lo sguardo materno è distratto dagli smartphone».

Cellulare come protesi umana

La mattinata di lavori ha poi spostato il focus

sul delicato tema del cyberbullismo, fenomeno estremamente diffuso anche nella regione Marche: sorvegliate speciali le scuole. «Il bullismo e il cyberbullismo vanno di pari passo - sostiene **Katia Marilungo**, Presidente dell'**Ordine degli Psicologi delle Marche** - perché gli episodi vengono sempre più frequentemente ripresi e postati online. Abbiamo notato nei ragazzi una difficoltà di trattenere l'impulso di condividere: il meccanismo che si instaura è quello di una vera e propria dissociazione tra la vita reale e virtuale, come se l'una non avesse ricadute sull'altra».

Lotta ai reati

Un lavoro, quello di psicologi e psicoterapeuti, in stretta connessione con le delicate operazioni della Polizia Postale, in prima linea nella lotta ai reati che si consumano in rete. Proprio con il Centro Operativo per la Sicurezza Cibernetica, l'Ordine degli Psicologi delle Marche sta siglando un protocollo d'intesa. Al convegno è intervenuto l'Ispettore Andrea Emili, ufficiale di Polizia Giudiziaria, che ha scattato una fotografia sul pericoloso fenomeno dell'adescamento dei minori online sul territorio regionale.